

INFERMIERE DI FAMIGLIA E DI COMUNITA'

Master di Primo Livello

Anno Accademico 2018 - 2019



UNIVERSITÀ DI PISA

DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA
CHIRURGICA, MEDICA, MOLECOLARE E
DELL'AREA CRITICA

DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
PROF. RICCARDO ZUCCHI

DIRETTORE DEL MASTER
Prof. Luigi Papi

SEDE DEL MASTER: Azienda USL NORDOVEST Zona Lucca

Polo Didattico e Formativo, Loc. Santa Maria a Colle
Via di Fregionaia, 692 - 55100 Lucca

Direttore generale Azienda USL Nord-Ovest
Dott.ssa Maria Teresa De Lauretis



Master di primo livello: Infermiere di famiglia e di comunità

FINALITÀ DEL CORSO E PROFILO PROFESSIONALE

Il Master “Infermiere di famiglia e di comunità” è un percorso di formazione avanzato che fornisce una competenza professionale nel settore delle cure primarie.

Il percorso formativo ha l'obiettivo di orientare i professionisti verso una maggiore consapevolezza rispetto alle attuali problematiche di salute associate all'incremento della longevità, della cronicità e delle disuguaglianze sociali e alle esigenze insorte dopo il ricovero ospedaliero.

L'infermiere di famiglia e di comunità ha la capacità e l'obbligo di coinvolgere al “bene salute” la collettività, come processo fondamentale di cui deve beneficiare il sistema famiglia e la persona, tramite i seguenti principi e obiettivi generali:

“..... La finalità è infatti la costruzione di un'alleanza di intenti che consenta nei fatti di produrre salute. Se da un lato si registra una riduzione significativa delle risorse a disposizione, assolutamente inadeguate rispetto all'aumento altrettanto significativo dei bisogni, dall'altro è necessario che il sistema socio sanitario toscano con tutta la collettività abbia la capacità di rimettersi in discussione, partendo da alcuni elementi irrinunciabili:

- la condivisione che l'obiettivo finale è l'erogazione di “salute” e non di servizi
- la conseguente individuazione dei veri bisogni delle persone, attraverso un'analisi effettuata con strumenti rigorosi, standardizzati e riproducibili
- la valorizzazione e integrazione delle risorse umane, elementi preziosi e insostituibili nei servizi alla persona
- l'importanza di un sistema organizzativo certo e definito, ma dinamico e soprattutto costruito attorno ai cittadini, capace di eliminare la burocrazia e di focalizzarsi sulle attività che “costituiscono” salute
- l'opportunità di fare rete fra tutti i settori e le istituzioni coinvolti, come ingranaggi interdipendenti l'uno dall'altro
- la necessità di utilizzare le risorse economico finanziarie con oculatezza e attenzione
- la spinta continua verso il miglioramento attraverso il riferimento costante al livello di qualità e alla sicurezza delle persone e la trasparenza nei processi di verifica dei risultati

Piano Sanitario e Sociale Integrato Regione Toscana 2016—2020

Al termine del master l'infermiere di famiglia e di comunità è in grado, in situazioni complesse, di progettare, negoziare, concretizzare e valutare in termini interprofessionali soluzioni a problemi non risolti, basandosi sulla ricerca e governando processi assistenziali clinici, organizzativi e formativi. In particolare, l'infermiere di famiglia e di comunità è in grado di:

- identificare e **analizzare lo stato di salute** ed i bisogni delle persone, delle famiglie e della comunità nel loro contesto culturale, comunicare e intervenire nelle priorità;
- promuovere, progettare e supervisionare il miglioramento della **promozione attiva della salute, quale dovere della collettività** anche tramite la tutela dei diritti del singolo cittadino;

- **decodificare le nuove domande e le criticità organizzative e/o formative** fornendo consulenza su tematiche di competenza specifica e progettare e gestire interventi educativi;
- progettare, gestire ed **essere garante di un'articolazione integrata di reti in un sistema di servizi** che comprendono interventi domiciliari, semiresidenziali e residenziali, che spazino da un minimo ad un massimo di intensità sanitaria/sociale e che perfezionino modelli di continuità assistenziale;
- **favorire il ruolo partecipato del cittadino e delle associazioni nella gestione del SSN**, puntare su modelli organizzativi innovativi e incentrati sull'integrazione per l'ampliamento delle potenzialità dei servizi;
- **governare i processi di miglioramento della qualità** e individuare standard per valutare l'efficacia delle attività;
- **garantire la continuità e lo sviluppo del percorso assistenziale** per realizzare un'assistenza infermieristica, centrata sulla persona, in relazione all'età, al grado di autonomia, alla necessità di mantenere e sviluppare legami affettivi e sociali, prevedendo procedure di tutoraggio, fondamentali per sostenere un paziente attivo ed informato, un caregiver e/o un nucleo di supporto preparato;
- **mettere la famiglia al centro dell'assistenza:**
 - considerare l'utente un elemento all'interno di una comunità e di un sistema famiglia sempre in evoluzione,
 - aiutare la famiglia a raggiungere il proprio livello di benessere, considerando il contesto, i mezzi, le abilità e le aspirazioni che la caratterizzano, nel pieno rispetto della sua autonomia di scelta;
- attivare un **sistema di integrazione professionale** tramite la partecipazione del medico di famiglia, dello specialista, dell'infermiere, dell'operatore socio sanitario e di altri operatori, nella pianificazione delle cure offerte tramite un continuo interscambio delle informazioni, che preveda momenti di audit dei risultati ottenuti e degli obiettivi da raggiungere;
- attuare buone pratiche assistenziali tramite l'**utilizzo di evidenze scientifiche** e collaborare nel realizzare la ricerca scientifica;
- prendere decisioni basate su **principi etici e deontologici**;
- sviluppare e **rendere operativo il sistema informativo ed informatico**.

ATTIVITÀ FORMATIVE

La formazione è centrata sullo studente e sul suo apprendimento; dato che il master si rivolge a professionisti sanitari già con esperienza lavorativa, l'importanza delle logiche dello studio “attivo” diventa fondamentale e motivante. Lo studio “attivo” valorizza la processualità del pensare come modalità di affrontare le situazioni e quindi propone l'uso del pensiero critico, creativo, l'autovalutazione della appropriatezza delle conoscenze.

Il progetto formativo si articola su obiettivi educativi i cui contenuti sono rappresentati dalle competenze che l'infermiere di famiglia e di comunità dovrà acquisire.

Il piano di studi del master, nell'anno accademico 2018/2019, prevede 1500 ore di attività formativa che consente l'acquisizione di 60 CFU, articolate in:

- **750 ore (30 CFU)** di attività formativa d'aula, comprensive di lezioni frontali e studio individuale. I contenuti principali degli insegnamenti sono suddivisi in 4 corsi integrati.

- **600 ore (24 CFU)** di apprendimento dall'esperienza, comprensivo di tirocinio e di didattica alternativa (elaborazione di progetti assistenziali, organizzativi e di ricerca). Gli obiettivi delle singole esperienze di tirocinio sono definiti in base ai quattro corsi integrati e in relazione all'attivazione delle specifiche competenze. Le sedi di tirocinio saranno individuate all'interno dell'Azienda USL 2 o presso strutture con le quali l'università di Pisa ha sottoscritto convenzioni.
- **150 ore (6CFU)** per la prova finale, consistente nella dissertazione di una tesi pertinente gli obiettivi del corso e il profilo dell'infermiere di famiglia e di comunità.

FREQUENZE E VERIFICHE

La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Il conseguimento dei crediti avviene con il superamento di verifiche intermedie che hanno l'obiettivo di accertare le competenze acquisite. Le verifiche consistono in esami con votazione espressa in trentesimi ed eventuale menzione di lode.

Articolazione complessiva dei Corsi Integrati					
CFU 9	CFU 11	CFU 18	CFU 16	CFU 6	CFU 60
Introduttivo	Processi di qualità, sicurezza, appropriatezza e sanità di iniziativa	Processi di relazione ed educazione alla persona, nella famiglia e nella comunità	Processi assistenziali, percorsi integrati nell'ambito delle cure primarie	Tesi	Master
225 ORE	275 ORE	450 ORE	400 ORE	150 ORE	1500 ORE

CORSO INTEGRATO : INTRODUTTIVO CFU 9

Obiettivi

Al termine del corso integrato, teorico e di tirocinio, gli studenti saranno capaci di:

- Effettuare un'autodiagnosi dei propri bisogni formativi;
- Identificare i caratteri distintivi del progetto formativo;
- Esplicitare le basi concettuali di un sistema di sviluppo di nuove competenze;
- Riconoscere le funzioni dell'infermiere di famiglia e di comunità;
- Descrivere l'assetto istituzionale con particolare riferimento alle cure primarie e alle comunità locali, per una reale politica di integrazione tra politiche sanitarie e sociali in un'azione di welfare di comunità;
- Esporre attraverso i piani sanitari gli aspetti che producono cambiamento nel settore sanitario e sociale;
- Definire l'utilizzo, in modo ottimale, delle risorse esistenti, applicando criteri di costo/beneficio;
- Riconoscere servizi, tipologie e costi delle risorse strutturali, ambientali e strumentali necessarie all'assistenza;
- Spiegare l'integrazione tra i servizi ospedalieri e territoriali;
- Fornire un quadro di riferimento sui modelli di organizzazione dell'assistenza;
- Valutare l'impatto di differenti modelli teorici e organizzativi nell'operatività dell'assistenza;
- Assicurare un'appropriata documentazione sanitaria per garantire sicurezza alla persona assistita, la continuità delle cure e il coinvolgimento della famiglia e altri operatori.

MODULO (contenuti)	SSD	CFU
Scienze infermieristiche, basi concettuali e competenze: Il contratto di apprendimento. La gestione dell'innovazione. La dinamicità del concetto di salute e di malattia. I problemi prioritari dei sistemi salute (socio-sanitari). Dalla prevenzione della salute allo sviluppo della qualità della vita. Le basi concettuali: la famiglia, la comunità, il ciclo della vita.. L'analisi delle professioni. Le funzioni e le responsabilità dell'infermiere di famiglia e di comunità, le competenze avanzate, l'autonomia professionale. Il pensiero critico e analitico. Il processo decisionale: il primary nurse, La pianificazione assistenziale. Il ragionamento diagnostico, diagnosi infermieristica, problema collaborativo (L.J. Carpenito - Moyet). La continuità delle cure, il percorso assistenziale (patways clinical).	MED/45	1
Economia aziendale: Introduzione alla scienza economica: l'economia applicata alla sanità; l'efficacia, l'efficienza e il problema dell'equità. Le caratteristiche del mercato sanitario: il concetto di risorse; l'offerta sanitaria; la determinazione delle priorità; i costi e i benefici. L'economia sanitaria in Italia: la storia della legislazione; i LEA; il PSN, il PSR. Le politiche per la salute: il finanziamento del S.S.N.; le manovre (leggi) finanziarie. La dinamicità dei cambiamenti in sanità: gli ospedali (livelli di intensità di cura), il territorio: percorsi assistenziale, continuità assistenziale, cure primarie, integrazione sanitaria/sociale, medicina generale, aggregazioni funzionali territoriali (AFP), unità complesse di cure primarie (UCCP). Programmazione e controllo del sistema salute, applicato alle strutture sanitarie/sociali e nello specifico nell'Azienda USL NORDOVEST: il sistema di valutazione MeS-Regione e i sistemi di controllo direzionale interni.	SECS-P/07	1
Elementi di Legislazione Sanitaria: L'evoluzione del contesto socio-sanitario nazionale. Il sistema sanitario: politica, pianificazione strategica struttura e organizzazione. La comunità europea. I piani sanitari nazionali e regionali. I doveri del dipendente. Cenni di diritto civile: i diritti della famiglia e della persona.	JUS/09	1

MODULO (contenuti)	SSD	CFU
Scienze Infermieristiche, cure primarie: I cambiamenti organizzativi e gli ambiti operativi: dall'assistenza ospedaliera alla territoriale, modelli organizzativi a confronto. La mappature della rete sanitaria/sociale e dei cittadini attivi. Il ruolo del terzo settore (volontariato). Il sostegno sociale. Gli ambiti lavorativi dell'infermiere di famiglia e di comunità: la medicina generale, le aggregazioni funzionali territoriali AFP, le unità complesse di cure primarie UCCP, il pronto soccorso, il centro operativo PUA, i punti insieme, l'ambulatorio infermieristico, i servizi di prevenzione, l'hospice, gli ospedali di comunità, le case famiglia, i centri diurni, gli studi medici associati, i centri di sostegno e recupero della dipendenza, i centri immigrati, le carceri, le strutture educative, i luoghi di lavoro, i servizi distrettuali. I modelli organizzativi infermieristici di riferimento: case manager. Il sistema informativo: la documentazione sanitaria.	MED/45	1
Sociologia dell'ambiente e del territorio: L'evoluzione legislativa e organizzativa del sistema sociale. Le relazioni tra cittadini, istituzioni locali e S.S. N..Le problematiche sociali emergenti, le valutazioni, le risposte della comunità. I modelli organizzativi per l'integrazione dei sistemi dei servizi sociali/sanitari. Il contrasto alla fragilità e alle disuguaglianze.	SPS/10	1
Tirocinio: Esperienze in settori specifici ci. Analizzare le competenze avanzate delle funzioni dell'infermiere di famiglia e di comunità. Rilevare, tramite strumenti di valutazione e osservazione, problematiche, fenomeni e variabili. Individuare ipotesi e obiettivi di cambiamento.	MED/45	4

CORSO INTEGRATO: PROCESSI DI QUALITÀ, SICUREZZA, APPROPRIATEZZA E SANITÀ DI INIZIATIVA -

CFU 11

Obiettivi

Al termine del corso integrato, teorico e di tirocinio, gli studenti saranno capaci di:

- Analizzare i fattori che influenzano la salute della comunità e partecipare a programmi di monitoraggio di eventi critici o eventi sentinella;
- Individuare nella comunità aree problematiche che necessitano di valutazione e revisione;
- Contribuire alla lettura epidemiologica del territorio, compresi gli elementi clinici, infettivi, sociali, culturali, economici e politici;
- Progettare e realizzare in collaborazione con altri professionisti programmi di mantenimento e promozione della salute e di screening per le popolazioni a rischio;
- Definire i requisiti della certificazione della qualità;
- Prendere decisioni assistenziali e coinvolgere la persona assistita, la famiglia, il team su problematiche bioetiche, in coerenza alla dimensione legale e deontologica;
- Delineare le informazioni e i comportamenti da attuare in coerenza con la dimensione legale del cittadino e della famiglia;

- Fornire consulenza alla coppia su tematiche relative ai rapporti interpersonali e tutela dei minori;
- Promuovere la sicurezza degli ambienti di lavoro e prevenire i rischi occupazionali;
- Riconoscere le peculiarità del lavoro in team multi professionali e interagire nel gruppo;
- Analizzare gli aspetti gestionali che influenzano l'assistenza erogata a una famiglia e a una comunità;
- Pianificare il proprio lavoro tenendo conto degli obiettivi del servizio e in modo coordinato con l'organizzazione generale delle istituzioni;
- Progettare strategie, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità;
- Definire indicatori per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza;
- Utilizzare e contribuire a costruire un sistema d'informazione per la raccolta, l'inserimento e l'analisi dei dati in coerenza alla definizione dei bisogni e delle azioni prioritarie e alla loro fattibilità economica;
- Assicurare la sorveglianza dell'utente "CHRONIC CARE MODEL e attivare percorsi di "sanità di iniziativa" per intervenire precocemente sulla fragilità dell'anziano.
- Collaborare a programmi di ricerca clinica sperimentale e epidemiologica;
- Utilizzare i risultati delle ricerche per facilitare la presa di decisioni e migliorare la qualità dell'assistenza erogata.

MODULO (contenuti)	SSD	CFU
Igiene generale applicata e epidemiologia: La legislazione vigente in tema di salvaguardia di: suolo, rifiuti, acqua, aria, ambienti confinati, ecc. La medicina e sanità di iniziativa. Il diritto di vivere in salute e sicurezza. La prevenzione primaria e secondaria. I problemi prioritari di salute pubblica nella comunità. Gli studi epidemiologici. Gli indicatori per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza. L'accreditamento, la certificazione, il rischio clinico.	MED/42	1
Medicina legale: La responsabilità e la corresponsabilità. Come gestire i cambiamenti. Il codice deontologico: aspetti professionali giuridici. La bioetica: dilemmi etici. Le lesioni personali, la violenza sessuale, il matrimonio, l'adozione, la tutela dei minori, ecc..Il diritto all'informazione, la privacy. I diritti di cittadinanza.	MED/43	1
Medicina del lavoro: Il pericolo, il rischio, il danno e l'infortunio sul lavoro. Le malattie professionali e le malattie correlate al lavoro. La prevenzione nelle organizzazioni lavorative. La sicurezza nel lavoro. L'ergonomia occupazionale. La tutela dell'invalidità. La normativa in materia di lavoro.	MED/44	1
Scienze infermieristiche, sanità pubblica nella comunità: Le tecniche e gli strumenti per la lettura della persona/famiglia/comunità. I flussi informativi. Il ruolo del territorio: "chronic care model", "sanità di iniziativa" per intervenire precocemente sulla fragilità dell'anziano. La valutazione della qualità assistenziale tramite indicatori di interesse sanitario nel rapporto persona-ambiente-salute-infermieristica. Il ciclo PDCA (ciclo continuo della qualità). La progettazione, il project work, l'analisi organizzativa, l'audit. Gli strumenti di supporto: diagramma di Gant, diagramma di Pert.	MED/45	1
Scienze Infermieristiche, sviluppo della qualità e metodologia della ricerca: La metodologia della ricerca clinico assistenziale: la ricerca qualitativa e quantitativa, il protocollo di ricerca. L'etica della ricerca e il coinvolgimento del paziente. L'evidence-based nursing, l'evidence-based practice, la revisione sistematica. La linea guida, il protocollo, la procedura.	MED/45	1

MODULO (contenuti)	SSD	CFU
Statistica medica: Il carattere statistico e le variabile. Le unità di rilevazione, il campionamento, la distribuzione, le rappresentazioni grafiche, la lettura degli indicatori. Il sistema informativo, i fabbisogni informativi, le fonti, le informazioni, i dati, L'organizzazione dei dati. La gestione delle informazioni per la produzione di conoscenze e il governo del sistema delle cure primarie.	MED/01	1
Tirocinio: Esperienze in settori specifici. Elaborare studi clinico-assistenziale. Rilevare, tramite strumenti di valutazione e osservazione, problematiche, fenomeni e variabili. Individuare ipotesi e obiettivi di cambiamento. Effettuare valutazioni organizzative.	MED/45	5

CORSO INTEGRATO: PROCESSI DI RELAZIONE ED EDUCAZIONE ALLA PERSONA, NELLA FAMIGLIA E NELLA COMUNITA' - CFU 18

Obiettivi

Al termine del corso integrato, teorico e di tirocinio, gli studenti saranno capaci di:

- Identificare i bisogni delle cure primarie alla persona, alla famiglia e alla collettività;
- Analizzare le abilità richieste per una relazione ed educazione efficace all'interno della famiglia e della comunità;
- Identificare caratteristiche individuali, ambientali, familiari e sociali che si esprimono nel favorire una condizione di aumento del rischio di disagio: vulnerabilità;
- Riconoscere le persone con problematiche complesse, accompagnarle, curarle, imparare ad ascoltarle cercando di non sentirsi inadeguati, pronti a rivedere pregiudizi e certezze;
- Valutare gli stati affettivi della persona presa in carico, della famiglia e del contesto culturale-sociale per assicurare una relazione d'aiuto, una migliore autostima e un cambiamento favorevole delle relazioni interpersonali;
- Gestire colloqui di aiuto, tenendo conto delle implicazioni etiche, sociali e legali;
- Attivare processi di collaborazione e di partecipazione dei cittadini, promuovere relazioni fiduciarie, sostenere il capitale sociale;
- Fornire consulenza ad altri operatori non esperti in assistenza domiciliare e comunitaria, in situazioni complesse;
- Monitorare lo sviluppo psicofisico e la crescita del bambino;
- Prendere in carico i bambini e le persone in difficoltà;
- Favorire l'inserimento scolastico di bambini diversamente abili o con disagio/difficoltà;
- Assicurare sorveglianza e sostegno alle "famiglie e comunità a rischio";
- Educare le persone/la famiglia ad adottare stili di vita sani;
- Valutare la capacità che la persona assistita e la famiglia hanno nel seguire il programma terapeutico;
- Collaborare e/o predisporre materiale informativo relativo alla prevenzione e al controllo dei fattori di rischio e delle complicità;
- Progettare e partecipare a progetti di educazione e prevenzione rivolti agli adolescenti, agli anziani e a categorie di popolazione a rischio, al mondo del lavoro, alle comunità terapeutiche, alle scuole, alle associazioni, ecc.;
- Incoraggiare le famiglie in difficoltà ad accettare l'aiuto di operatori competenti;
- Facilitare e sostenere iniziative per gruppi di sostegno (gruppi di auto-aiuto, volontariato, ecc.);
- Agevolare l'accesso dell'utenza ai servizi sanitari-sociali, pubblici-privati;
- Attivare un lavoro di rete nella comunità per sostenere famiglie e anziani in difficoltà e a rischio di istituzionalizzazione;
- Coinvolgere i cittadini e le associazioni nella valutazione del funzionamento dei servizi;
- Supervisionare l'approvvigionamento di farmaci, materiali e presidi;
- Redigere un rapporto su valutazioni e consulenze.

MODULO (contenuti)	SSD	CFU
Tossicologia: Principi generali di tossicologia forense. Le droghe e gli stupefacenti. L'indagine tossicologica. La diagnosi di tossicodipendenza. Dipendenza da alcool. L'astinenza. L'intossicazione. La detenzione e la clandestinità. La riduzione del danno a tutela della salute pubblica, il coinvolgimento della comunità. Le comunità di recupero, i servizi di educazione e riabilitazione. L'emergenza clinica. La legislazione.	MED/43	1
Psichiatria: L'aggiornamento in problematiche di salute mentale. I rischi ambientali, familiari, sociali ecc. La prevenzione e il trattamento del disagio psichico nelle diverse fasce d'età. L'individuazione precoce del bisogno di adattamento in relazione alla necessità di sviluppare legami affettivi e sociali. I programmi di promozione e mantenimento della Salute Mentale. Le strutture sanitarie e sociali. La terapia occupazionale. La legislazione: la contenzione, il T.S.O., l'S.P.D.C.. Ruoli e limiti del reparto ospedaliero. Il Centro di Salute Mentale e l'organizzazione dei servizi territoriali. I percorsi riabilitativi. Residenzialità psichiatrica: fra rapido turn over e cronicizzazione. Centro diurno e attività semiresidenziali incentrate sull'apprendimento e l'integrazione.	MED/25	1
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni: I metodi e le tecniche per favorire la partecipazione e l'integrazione del gruppo di lavoro. La prevenzione dello stress, delle molestie sessuali e del mobbing. Analisi del profilo psicologico di una "comunità". Il disagio psicologico nella popolazione a livello sociale, individuale e di relazione. L'emarginazione sociale (età adulta, anziano, ecc.). Come favorire relazioni tra gruppi di cittadini	M-PSI/06	1
Psicologia generale: I correlati biologici del comportamento e delle funzioni percettive, cognitive ed emotive. I sistemi interpersonali, l'adattamento persona/ambiente. Le rappresentazioni mentali nelle diverse fasce di età. L'apprendimento. I casi clinici. I disturbi dell'alimentazione. I metodi di approccio alla persona/famiglia in condizioni di terminalità	M-PSI/01	1
Pediatria generale e specialistica: L'aggiornamento in pediatria, preventiva e sociale. Le problematiche infantili e adolescenziali (bullismo, obesità, ecc.). L'igiene dentale. L'handicap. Il neonato: l'allattamento al seno. Il prendersi cura della madre e del neonato. Il diritto di crescere in salute.	MED/38	1
Malattie infettive: L'aggiornamento clinico in infettivologia, parassitologia, micologia, virologia. Le malattie sessualmente trasmissibili, le malattie tropicali. Le vaccinazioni. Responsabilità giuridiche di fronte alla persona con malattia infettiva. Diritti e doveri della persona con malattia infettiva. Metodi e strumenti per la rilevazione dei rischi infettivi in ambito comunitario.	MED/17	1

MODULO (contenuti)	SSD	CFU
Farmacologia: La sperimentazione clinica dei nuovi farmaci: garanzie per la comunità. Il ruolo dell'infermiere di ricerca. Reazioni avverse ai farmaci. Farmacovigilanza come strumento di prevenzione delle tossicità e strumento per l'utilizzo corretto del farmaco. Interazione tra farmaci nella medicina di comunità.	BIO/14	1
Pedagogia generale e sociale: L'educazione sanitaria. L'andragogia. Le teorie dell'apprendimento. L'analisi del bisogno educativo della persona, della famiglia e di una comunità. L'osservazione dei comportamenti: tecniche e strumenti. Il questionario, l'intervista. La progettazione e programmazione di interventi educativi individuali e collettivi, in coerenza alle fasce di età e alla popolazione di riferimento. La valutazione dell'intervento educativo. Gli strumenti educativi. L'apprendimento a distanza. Tutoring.	M-PED/01	1
Scienze infermieristiche, formazione e educazione: Strategie di coinvolgimento della famiglia e del caregiver. L'educazione terapeutica, la supervisione e l'addestramento. La valutazione dei risultati in termini di modifica dei comportamenti. La comunità: l'immigrazione e la società; le culture e le religioni; la comunicazione tra culture/etnie; donne e immigrazione; il nursing transculturale. L'handicap.	MED/45	1
Scienze infermieristiche, caring e dimensione relazionale: Gli strumenti per la determinazione oggettiva dei problemi/bisogni e dei livelli di dipendenza. La valutazione multidimensionale. Dall'analisi della persona e della comunità, all'attivazione di un sistema di sviluppo delle competenze per il miglioramento della qualità della vita. Gli strumenti per la valutazione della qualità di vita in strutture socio-assistenziali, centri di recupero, carceri, centri di accoglienza, comunità terapeutiche, strutture educative. La relazione d'aiuto. L'empatia corporea. Il counselling.	MED/45	1
Tirocinio: esperienze in settori specifici. Definire progetti innovativi e di cambiamento per il miglioramento della qualità dell'assistenza.	MED/45	8

CORSO INTEGRATO: PROCESSI ASSISTENZIALI E PERCORSI INTEGRATI NELL'AMBITO DELLE CURE PRIMARIE - CFU 16

Obiettivi

Al termine del corso integrato, teorico e di tirocinio, gli studenti saranno capaci di:

- Svolgere una funzione di filtro, rispetto alle richieste dell'utente, orientandolo verso servizi/operatori competenti;
- Identificare, in base alle condizioni cliniche/sociali e ambientali, i nuovi bisogni e gli interventi da adottare, pianificare l'assistenza al domicilio dell'utente e nei servizi sanitari sociali territoriali;
- Identificare, con la persona assistita e la sua famiglia, il livello di autonomia, la qualità e gli stili di vita che possono rappresentare fattore di rischio per la salute;
- Utilizzare nuove metodologie operative nelle situazioni complesse che si incontrano;
- Consultare e informare altri professionisti per affrontare problematiche a carattere multidisciplinare;
- Partecipare all'elaborazione e applicazione di percorsi clinici integrati;
- Addestrare i pazienti ad una adeguata autogestione della propria malattia;
- Informare e sostenere la persona assistita e la famiglia nelle fasi riabilitative;
- Applicare il programma delle cure palliative concordato con l'equipe;
- Istruire la persona assistita e la famiglia ad auto identificare segni e sintomi di complicanze e a prevenire o ridurre gli effetti indesiderati dei trattamenti;
- Coinvolgere e fornire elementi informativi sugli stili di vita più adeguati ai soggetti con fattori di rischio per le malattie croniche e degenerative.

MODULO (contenuti)	SSD	CFU
Medicina Interna, problemi geriatrici: La prevenzione, il controllo, la qualità delle vita, la qualità delle cure, la presa in carico.	MED/09	1
Medicina interna, problemi dell'apparato cardiovascolare,: La prevenzione, il controllo, la qualità delle vita, la qualità delle cure, la presa in carico.	MED/09	1
Oncologia medica: Problemi oncologici, la prevenzione, il controllo, la qualità delle vita, la qualità delle cure, la presa in carico	MED/06	1
Anestesiologia: La terapia antalgica e le cure palliative prevenzione, il controllo, la qualità delle vita, la qualità delle cure, la presa in carico.	MED/41	1
Chirurgia generale: Problemi post intervento chirurgico, la dimissione precoce, gli interventi demolitivi e ricostruttivi, la prevenzione, il controllo, la qualità delle vita, la qualità delle cure, la presa in carico.	MED/18	1
Malattie dell'apparato respiratorio: Problemi respiratori, la prevenzione, il controllo, la qualità delle vita, la qualità delle cure, la presa in carico.	MED/10	1
Medicina dell'apparato neurologico: Problemi neurologici, la prevenzione, il controllo, la qualità delle vita, la qualità delle cure, la presa in carico.	MED/26	1
Scienze infermieristiche, anziano fragile: I cambiamenti organizzativi utili a favorire il miglioramento della condizione degli anziani per suggerire "dall'attesa alla ricerca attiva". Le risorse della rete comunitaria e l'organizzazione a rete: i nodi della rete, le connessioni. Il sostegno all'autocura: dal paradigma prestazionale al relazionale, il sostegno alle decisioni, l'infermieristica ambulatoriale. Studio di casi clinici sulla base di diagnosi infermieristiche e problemi collaborativi (L.J. Carpenito - Moyet)	MED/45	1
Scienze infermieristiche, processi assistenziali e percorsi clinici: Gli strumenti per la determinazione oggettiva dei problemi/bisogni. La complessità assistenziale. Misurazione e monitoraggio della complessità: strumenti disponibili e nuove tendenze. L'organizzazione del team: i nuclei delle cure primarie, il progetto integrato di cura, la documentazione integrata. L'integrazione socio sanitaria: i percorsi di cura e la continuità assistenziale.	MED/45	1
Tirocinio: Esperienze in settori specifici. Elaborare studi di casi clinici.	MED/45	7

TITOLO DI STUDIO

Il titolo di Master di I livello in Infermiere di Famiglia e di Comunità è rilasciato dall'università di Pisa.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Gli sbocchi occupazionali sono relativi ai seguenti ambiti:

- Servizio Sanitario Nazionale
- Ambulatori infermieristici e polispecialistici
- Libera professione
- Residenze sanitarie assistite
- Ambulatori medici associati
- Enti e associazioni sanitarie e/o sociali.

REQUISITI PRE-ISCRIZIONE

Al concorso possono partecipare i possessori di uno dei seguenti titoli:

- **Laurea Triennale:**
classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professioni sanitarie ostetriche (SNT/1)
- **Diploma universitario per infermiere o diploma equivalente ai sensi della legge 1/2002.**
- **Lauree Magistrali**
Scienze Infermieristiche e Ostetriche
- **Lauree Specialistiche**
Classe delle Lauree Specialistiche nelle Scienze Infermieristiche e Ostetriche

POSTI DISPONIBILI

Il numero massimo delle iscrizioni è 35.

Il corso non sarà attivato qualora le iscrizioni siano inferiori a 10.

Per gli uditori i posti disponibili sono 5.

TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDA DI AMMISSIONE

31 Ottobre 2018

DATA INIZIO CORSO

3 dicembre 2018

COSTO

La quota di partecipazione è di 1.800,00 Euro, pagabile in due rate.

DOVE SCARICARE IL BANDO DI AMMISSIONE E MODALITA' DI PREISCRIZIONE ON LINE

Per partecipare alla procedura di ammissione al master, il candidato deve attenersi alle seguenti indicazioni:

Collegarsi al sito dell'Università di Pisa, sezione Master <https://www.unipi.it/index.php/master/dettaglio/3217>, dove è possibile scaricare il bando

• Per partecipare alla procedura di ammissione al master, il candidato deve **presentare domanda di preiscrizione on-line** collegandosi al Portale Alice all'indirizzo <https://www.studenti.unipi.it/Home.do> **entro le ore 13.00** del termine perentorio indicato sulla scheda, inserendo i dati richiesti.

• **Tale termine vale anche, pena l'esclusione, per il pagamento della tassa per oneri amministrativi pari ad euro 40,00.** La predetta tassa è rimborsabile solo nel caso di non attivazione del master. Eventuali proroghe del termine utile per la presentazione delle domande on-line, con conseguente spostamento anche del termine perentorio per il pagamento della predetta tassa e/o per lo svolgimento dell'eventuale selezione saranno rese note tramite aggiornamento della scheda da consultare sul sito web di Ateneo.

• Si raccomanda di compilare la domanda on-line (**apertura preiscrizioni: 16/07/2018**) seguendo le fasi indicate sul predetto Portale Alice. Al termine della procedura di presentazione della domanda on-line, il sistema rilascia il MAV per il pagamento della tassa predetta e una ricevuta di "avvenuta preiscrizione". **Non sono ammesse altre modalità oltre il MAV. Solo per i pagamenti dall'estero** occorre eseguire un versamento sul conto corrente bancario intestato a Università di Pisa – presso la Banca di Pisa e Fornacette – sede di Fornacette - Via Tosco Romagnola, 101/A (Pi) – BIC o SWIFT: N.BCCFIT33 IBAN: IT2700856270910000011156460, indicando nome e cognome del candidato, nonché la causale del pagamento.

• Alla scadenza del bando di ammissione (**31/10/2018**) ciascun candidato dovrà consultare sul sito di Ateneo la pagina web del master nella quale sarà fatto riferimento allo svolgimento o meno della selezione, e nella quale sarà pubblicato l'elenco degli allievi regolarmente preimmatricolati.

Il candidato in condizione di disabilità o il candidato con certificazione DSA (disturbi specifici di apprendimento), per la fruizione di ausili nello svolgimento dell'eventuale prova di ammissione o di tempo aggiuntivo, dovrà fare riferimento al sito web di Ateneo all'apposita pagina <http://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1172-usid-unità-d-servizi-perl'integrazione-degli-studenti-con-disabilità>. Per informazioni il candidato può, altresì, rivolgersi al Servizio USID (Unità Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità) Largo Bruno Pontecorvo, 3-Edificio G - 56127 Pisa, e-mail usid@adm.unipi.it; telefono: +39 0502213608/9 050 2213434/627 fax 050



UNIVERSITA' DI PISA

CONTATTI:

Università di Pisa

<http://www.unipi.it/>

<http://sportellovirtuale.unipi.it/>

Prof. Luigi Papi

 050 22 18 500

@ l.papi@med.unipi.it

Segreteria didattica del master:

DIPINT Dipartimento Integrato Interistituzionale

Via Savi 10 - 56126 Pisa

Angeliki Robessi

@ angeliki.robessi@unipi.it

Fiorisa Stelli

 050 2211841

Fax. 050 2215800

@ fiorisa.stelli@unipi.it

Azienda USL TOSCANA NORDOVEST

Polo Didattico e Formativo

S. Maria a Colle, via di Fregionaia, 692 - 55100 Lucca

Catia Anelli

 0583 44 99 69 - fax 0583 449996

@ catia.aneli@uslnordovest.toscana.it

